

Mirano

Malore in auto Muore sul colpo nel Bellunese

Si accascia sul volante e muore, con l'auto che percorre 300 metri senza controllo. È accaduto nel bellunese dove Alberto Turcato si era trasferito.

A pagina XV



IL RICORDO

Conversava volentieri con i paesani nei bar, proprio oggi si sarebbe dovuto presentare all'ospedale per una visita



Venerdì 28 Aprile 2023
www.gazzettino.it

Malore mentre guida perde la vita sul colpo

► Alberto Turcato, 77 anni, originario di Mirano ► Da quattro anni si era trasferito, è morto mentre stava viaggiando nel Bellunese ► viveva da solo nella frazione di Agana



L'intervento dei carabinieri nella zona dove ha perso la vita Alberto Turcato

FONZASO

Avrebbe percorso 300 metri completamente incosciente con l'auto fuori controllo sulla strada statale 50 bis/var "del Grappa e del Passo Rolle". Un malore all'origine dell'incidente che si è verificato ieri a mezzogiorno in zona Fenadora, comune di Fonzaso.

Inutili i soccorsi, scattati tempestivamente: Alberto Turcato, 77 anni pensionato residente ad Agana ma originario di Mirano nel Veneziano, non ce l'ha fatta. Soffriva di diversi problemi di salute e proprio oggi avrebbe dovuto presentarsi all'ospedale per una visita specialistica. La statale è rimasta chiusa per oltre un'ora e mezza causando lunghe code e rallentamenti. Sul posto i carabinieri della Compagnia di Feltre che hanno effettuato i rilievi e viabilità.

IL MALORE

Alberto Turcato, classe 1945, avrebbe compiuto 78 anni il 5 dicembre prossimo. Ieri era alla guida della sua Alfa Romeo grigia diretto da Fonzaso verso Feltre, sul rettilineo della statale 50 bis/var in zona Fenadora. All'improvviso si accascia sul volante e perde il controllo della vettura che continua a viaggiare per alcuni metri. All'altezza del distributore Beyfin e via Valderoa lo schianto: l'Alfa finisce contro il guard rail sfioran-

**SI E' ACCASCIATO
SUL VOLANTE
E HA PERCORSO
TRECENTO METRI
CON L'AUTO
FUORI CONTROLLO**

do il camion che era in strada in quel momento. Immediata la richiesta di aiuto al 118: sul posto accorrono subito l'ambulanza, i vigili del fuoco e i carabinieri. Le lunghe manovre rianimatorie però sono state inutili: per Alberto non c'era più nulla da fare. In contatto con il magistrato di turno i carabinieri danno il via libera alla rimozione del corpo: le cause dell'incidente sono chiare, un malore senza responsabilità. La salma è già a disposizione dei familiari. La statale, che in queste ultime settimane è stata teatro di diversi incidenti, è rimasta paralizzata per ore. Riaperta solo verso le 13.30 di ieri. Turcato era un abitante di Agana: da 4 anni abitava nella prima borgata a lato monte venendo dal Ponte di Arsié. Viveva da solo dopo essere venuto da Venezia e aveva problemi di salute. Lo si vedeva spesso nei bar di Arsié, specie al Mondo di Ciorci dove si sedeva volentieri e faceva quattro chiacchiere con i paesani. Era stato ricoverato recentemente per una ventina di giorni all'ospedale di Feltre.

IL RICORDO

La notizia della morte del pensionato si è diffusa subito in paese. Una vicina di casa ricorda: «Lo aveva visto proprio questa mattina quando ha preso la sua auto e si è diretto in direzione di Fonzaso. Mi è sembrato strano perché prendeva sempre la direzione opposta di Arsié». Ad Agana della morte di "Berto", così improvvisa, ha lasciato tutti senza parole. E così è rimasto male il suo vicino di casa Claudio, lavoratore della Terna a Lecco per 40 anni che tre anni fa era rimasto senza la moglie. Ora è rimasto senza anche dell'amico Berto.

Valerio Bertolio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro con il vescovo

MIRANESE

Si svolge oggi e domani sabato la due giorni della "Festa di sguardi", la 13esima edizione dell'iniziativa promossa dalla Pastorale giovanile della diocesi di Treviso in collaborazione con le scuole superiori di Mirano, le associazioni, le amministrazioni. Quest'anno il tema di cui si discuterà è il "ricucire il domani", un'impresa da fare insieme con relazioni buone e con la cura reciproca dove non deve mancare il rispetto ed il dialogo. Oggi in mattinata l'incontro sul dialogo interreligioso presso l'auditorium Trevisan nella cittadella scolastica di via Matteotti, con la partecipazione del vescovo di Treviso Mi-

chele Tomasi, il rabbino di Venezia Alberto Sermoneta, il presidente della comunità islamica di Venezia Sadmir Aliovski mentre domani mattina ci sarà l'incontro in cui si parlerà di disturbi alimentari, consumo di alcool e violenza sulle donne.

Molte le associazioni laicali ed ecclesiali presenti agli incontri con il patrocinio dei comuni di Scorzè e Mirano, la collaborazione dell'Ulss 3, Caritas, Croce Rossa, Emergency, Libera, Avis, Aido, Pime, Anffas, Msac, Azione Cattolica, Agesci, Soroptimist e Fenice con la presenza di oltre 2 mila studenti che parteciperanno ai dibattiti e visiteranno i vari stand presenti nella piazzetta del Pensiero.

Luigi Bortolato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Sbrissa: prima vittoria stagionale per l'Unione Mirano

CICLISMO

Prima affermazione stagionale per i corridori dell'Unione Ciclistica Mirano. A regalarla è stato martedì 25 aprile a Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena, Alessandro Sbrissa che si è imposto al termine di una tiratissima volata in occasione del 46. Gran Premio Liberazione-24. Memorial Francesco Barnabini e 18. Memorial Antonio Baldacci. Il corridore del presidente Paolo Mario Bustreo, che è nato il 21 luglio 2007 ed è diretto da Giovanni Cordova, Paolo Garzara e Igor Marangotto, ha preceduto il veronese Thomas Dalla Bona, portacolori della FDB Sport Club e l'emiliano Samuele Monti della Società Cikli-



stica Ceretolese 1969. Il terzetto protagonista della volata finale ha preceduto di 49" il gruppo tirato dall'altro emiliano Luca Signorini (Pedale Azzurro Rinascita) e dal veronese Edoardo Riccadonna (FDB Sport Club). Da rilevare anche l'ottavo posto conqui-

stato da l'altro ciclista dell'Uc Mirano, Gabriele Veronese, che ha preceduto gli emiliani Luca Fabbri, della Polisportiva Fiumicinese F.A.I.T. Adriatica e Carmine Raia, della Società Ciclistica Caviago. Alla gara hanno partecipato 104 corridori. "Stavo benissimo - ha raccontato Alessandro Sbrissa nel dopo gara - e non mi aspettavo che gli avversari partissero così presto ma quando ho visto che si stavano staccando sulla salita ho deciso di allungare e nella volata conclusiva ho dato tutto quello che avevo ed è andata molto bene". Nella prova riservata ai più giovani, vinta dal forlivese, Antonio Albonetti, del Team General System Awc, da rilevare il 7. posto dell'altro corridore dell'Uc Mirano Enrico Veronese. (F.Cop.)

DOLO

Una tappa in tandem al centro antimafia



Il gruppo "Cycling Pangea" ha fatto tappa a Dolo

DOLO

Ha fatto tappa ieri a Dolo il gruppo "Cycling Pangea" che ha visitato al Centro di documentazione e inchiesta sulla criminalità del Veneto. Si tratta di una tappa dell'iniziativa "Una pedalata in tandem da Trapani a Trieste" pensata per diffondere un nuovo format riabilitativo che mette assieme lo sport, le terre della legalità e un percorso di inserimento e terapia per persone con disabilità o dipendenze. «La sfida di questo progetto» spiegano gli organizzatori «è sfatare il tabù che la terapia si possa fare solo tra quattro mura e che certi tipi di diversità possano essere da impedimento per il raggiungimen-

to di obiettivi». Il 30 marzo, da Trapani sono partiti 8 team di ciclisti che in 33 giorni stanno attraversando l'Italia in tandem (2.300 km), con il progetto "Pedala e vai".

Nel viaggio di questa comunità terapeutica in movimento, nata da una idea dell'associazione sportiva Cycling Pangea, ci sono state tante visite ai beni confiscati alla criminalità e gestiti da Libera e incontri con i soci Coop. Ieri a Dolo il gruppo è arrivato verso le 15, in via degli Storti (ex tribunale, a lato del municipio di Dolo). Sul posto al loro arrivo è stato accolto da una delegazione per un approfondimento con alcuni studenti.—

A.A.B.

Ciclismo/1: allievi Sbrissa (Uc Mirano) vince il Gp Liberazione

Primo successo stagionale tra gli Allievi per l'Uc Mirano, che torna a vincere in un gara di respiro nazionale. Il trionfo porta la firma di Alessandro Sbrissa, che, in una volata ristretta a tre ha conquistato il 46° Gran Premio Liberazione - 24° Memorial Bernabini, a Savignano sul Rubicone, in Romagna. Sbrissa ha coperto i 49 km in 1h09'48. Ottavo posto per un altro portacolori bianconero, Gabriele Veronese. Buone notizie con un'altra top ten, anche tra gli Esordienti 1° anno, dove Enrico Veronese si è piazzato settimo.

VOLLEY: TROFEO DEI TERRITORI

Un primo e un terzo posto per l'U14F e l'U15 maschile della selezione di Venezia



L'Under 14 femminile e l'Under 15 maschile con i due trofei

SCHIO

Grande vittoria della selezione di Fipav Venezia femminile all'Aequilibrium Cup-Trofeo dei territori. La manifestazione di volley, organizzata da Fipav Veneto e dedicata alle rappresentative under 14 femminili e under 15 maschili, ha visto a Schio le squadre di tutte le province del Veneto più quelle di Trento e Bolzano. La rappresentativa femminile di Venezia, guidata da Andrea Grandese (tecnico della squadra del Cus Venezia di B2), si è aggiudicata la finale contro la rappresentativa di Vicenza per 2 a 0. Alessia Manda del Pool Piave è stata eletta miglior giocatrice del torneo.

Queste le vincitrici del torneo: Marina Stella Cettolin, Gioia Di Luzio, Matilde Molin, Sara Marsella (Fusion team), Matilde Lombardo. Sofia Zambon (Clodia), Glada Ruzza (Annia), Marta Franzin (Terraglio), Jasmine Fall, Sara Zanetti (Miranese), Ottavia Baldi, Alessia Manda, Guia Moiran, Lavinia Zorzetto (Pool Piave). Lo staff era composto e da Samuel Zanetti, Ilaria Pasquot e Giorgia Mazzetto.

Ottima prestazione anche della rappresentativa maschile che si è classificata al terzo posto, alle spalle di Trentino e Verona. La rappresentativa maschile era composta da Giuseppe Allocca, Luca Andrei, Filippo Boscolo Momolina, Filippo Cibin, Fabio Cimenti, Leonardo Davanzo, Filippo Fratto, Alessandro Ganzerla, Marco Gavioli, Davide Piccini, Lorenzo Puntar, Amerigo Tanga, Elia Tiozzo Netti e Lorenzo Zabbotti. Staff tecnico: Simone Lian, Federico Costa, Adriano Moroe Simone Gastaldon. —

LAURA BERGAMIN